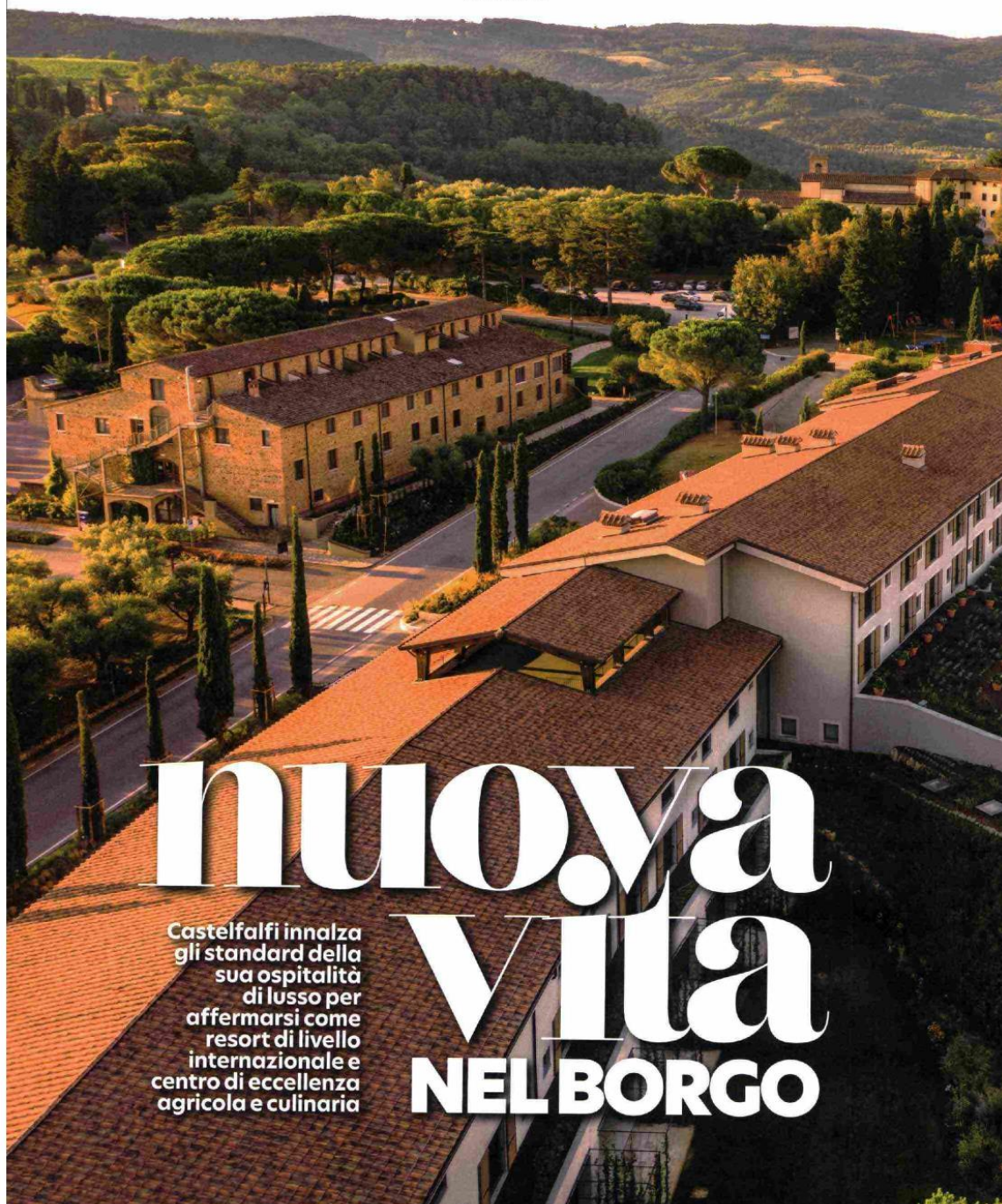


HOTEL  
DOMANI

NOVEMBRE

21

ALL INCLUSIVE



# nuova vita NEL BORGO

Castelfalfi innalza  
gli standard della  
sua ospitalità  
di lusso per  
affermarsi come  
resort di livello  
internazionale e  
centro di eccellenza  
agricola e culinaria

HOTEL  
DOMANI

HOTEL  
NOVEMBRE  
**25**  
ALL INCLUSIVE



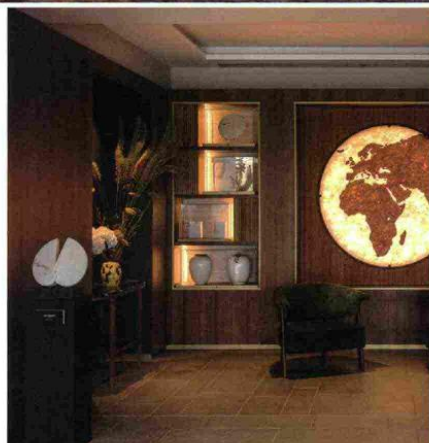
## Toscana Resort Castelfalfi

UBICAZIONE | Montalcione (FI)  
CATEGORIA | resort  
PROPRIETÀ | Sri Prakash Lohia  
PROGETTO | CaberlonCaroppi

Le sculture di luce sono state progettate dallo studio CaberlonCaroppi e realizzate in collaborazione con la lighting designer Chiara Tabellini

### Eco è bello

L'attenzione per il prezioso ecosistema di Castelfalfi è uno dei pilastri del progetto della nuova proprietà. Diverse le iniziative e gli elementi a sostegno di questa filosofia che includono un sistema di riscaldamento e raffreddamento alimentato a cippato (raccolto entro 50 km dalla tenuta) che si basa su una centrale a biomasse legnose in tutte le strutture, risorse idriche autonome al 100% grazie agli impianti di purificazione delle acque che vengono poi distribuite ai vari edifici, acqua per l'irrigazione proveniente dalle dighe create per raccogliere l'acqua piovana. Inoltre l'agricoltura segue rigorosamente le linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le opere di costruzione e ristrutturazione sono realizzate secondo i principi della bio-edilizia. Il resort è certificato CasaClima.



# HOTEL DOMANI

HOTEL  
NOVEMBRE  
**27**  
ALL INCLUSIVE



di **Sabrina Piacenza**

Un borgo, un castello, un antico bastione sulle colline toscane - tra le città di Pisa e Firenze - che poi nel corso dei secoli diventa anche una dimora nobiliare - dell'antica famiglia Medici Tornaquinci - un'azienda agricola e ancora una tabaccaia. Un complesso autosufficiente, fino al periodo più buio, quello post-bellico che ha visto borgo e fattoria gradualmente oggetto di abbandono da parte degli abitanti e degli artigiani che lo abitavano. La storia di Castelfalfi fonda le sue radici in un passato davvero remoto, nell'antichissima civiltà etrusca, e arriva ai giorni nostri grazie a due step fondamentali: il primo nel 2007 con l'acquisizione dell'intera proprietà da parte del gruppo tede-

**Le varie isole di relax degli spazi comuni sono collegate da una narrazione coerente e coinvolgente**

sco TUIAG che lo trasforma in un progetto di ospitalità di lusso ribattezzandolo Toscana Resort Castelfalfi e il secondo l'anno scorso, nel 2021, quando viene acquistato dall'imprenditore indonesiano Sri Prakash Lohia che ha in programma un ambizioso piano di investimenti e interventi volti a inaugurare un nuovo corso per la destinazione. L'obiettivo è realizzare un resort di classe mondiale, un ambiente immersivo, un centro di eccellenza agricola e culinaria, nel quale gli ospiti possono riconnettere corpo e spirito con il mondo naturale del territorio circostante.

## Un progetto ambizioso

L'ingresso della famiglia Lohia ha portato a Castelfalfi una serie di novità che hanno contribuito a segnare un cambio di passo evidente del resort, innalzando ulteriormente gli standard di ospitalità di lusso della destinazione.

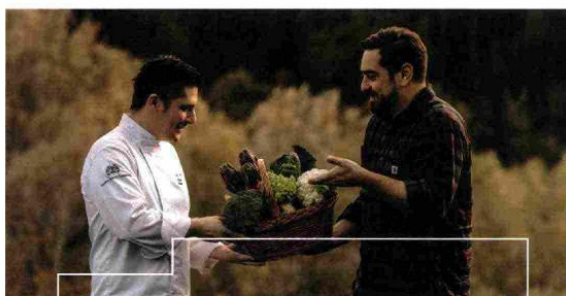
“Il nuovo Castelfalfi vuole affermarsi come una destinazione d'eccellenza nel cuore della Toscana. La sua collocazione strategica, tra Firenze e il Mar Tirreno, posiziona l'indirizzo sugli itinerari del lusso della regione.

## Nella libreria della hall trovano spazio le opere d'arte locali affiancate da una collezione privata di libri antichi provenienti da diverse parti del mondo

Tra i servizi e le esperienze di punta del “nuovo” Castelfalfi la ricercata proposta gastronomica, il Golf Club Castelfalfi che detiene il primato di campo da golf più vasto della Toscana e la spa, che da quest'anno si presenta con una scelta ancora più ricca di prodotti e trattamenti, grazie all'introduzione del marchio internazionale ESPA”, racconta Isidoro Di Franco, dal 2017 general manager di Castelfalfi e dunque testimone sensibile del passaggio tra le due proprietà.

Il “nuovo” Toscana Resort Castelfalfi, che ha riaperto la scorsa primavera dopo un profondo restyling, sia delle infrastrutture sia delle aree destinate all'accoglienza degli ospiti, comprende due hotel, ville e appartamenti disseminati all'interno della





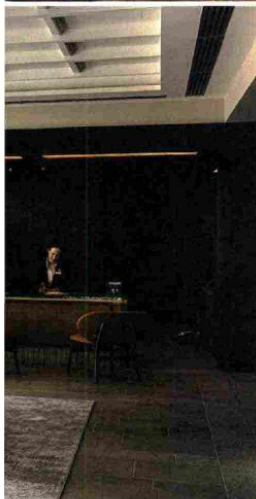
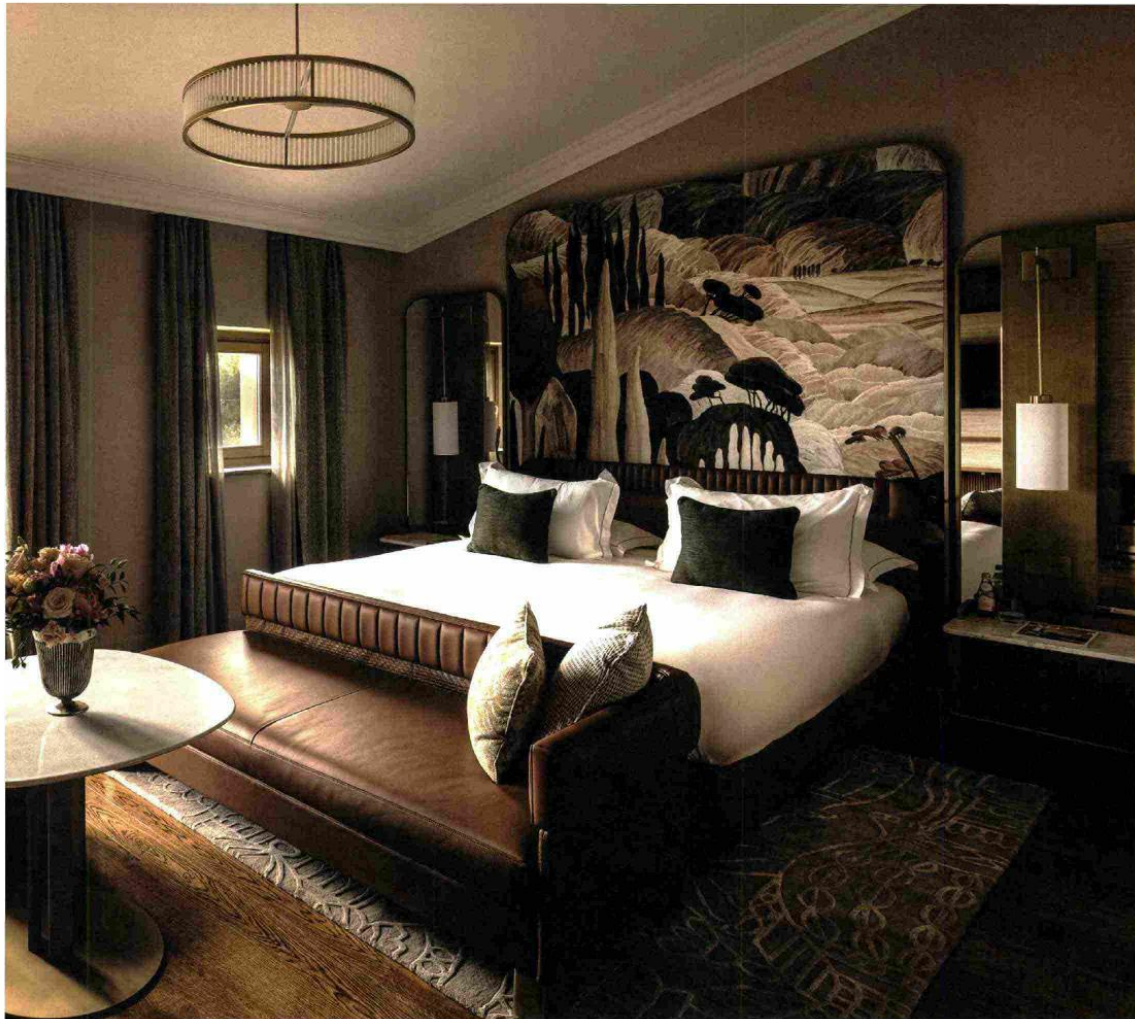
## Ritorno alle origini

"L'azienda agricola di Castelfalfi è stata fondata secoli fa e si sviluppa su un territorio ampio attorno al resort. Quello che facciamo è continuare a lavorare secondo la tradizione toscana, sviluppando e creando prodotti biologici unici che rendono la nostra azienda un punto di riferimento d'eccellenza nel territorio". Diego Mugnani, appassionato fattore e agronomo, è l'anima dell'azienda agricola di Castelfalfi: 1100 ettari totali di cui 25 destinati ai vigneti e circa 10.000 piante di ulivo che permettono una produzione di olio e vino di qualità, senza uso di concimi chimici o pesticidi. "Il nostro punto di forza è la coltivazione secondo la tradizione contadina toscana, che si traduce nel quotidiano sviluppo dei prodotti. L'azienda agricola si declina all'interno della tenuta con varie condizioni di terreno, dal bosco alla collina, da noi interamente gestiti e questo ci consente l'implemento di una produzione totalmente biologica". Questa risorsa così preziosa viene anche messa a disposizione degli ospiti in modo pratico, attivo e coinvolgente: "Toscana Castelfalfi Resort offre diverse esperienze, alcune legate proprio al mondo dell'agricoltura. Vengono organizzate degustazioni di olio e vino e, secondo il periodo dell'anno, è possibile partecipare attivamente alla vendemmia e alla raccolta delle olive. Anche l'orto è interessante, si può imparare come prendersi cura di vari tipi di ortaggi secondo la stagione e consumare direttamente i prodotti nei nostri ristoranti. L'esperienza di "apicoltore per un giorno", permette agli ospiti di entrare in contatto, in totale sicurezza, con l'affascinante mondo delle api, ammirando il loro instancabile lavoro di produzione del miele e la successiva estrazione, per poi concludere con una degustazione".



# HOTEL

DOMANI



tenuta, diversi ristoranti, un golf club, piscine, una spa, un'azienda agricola ed ettari di parco, il tutto immerso nell'antico borgo medievale. "Con l'inaugurazione abbiamo presentato alcune delle novità volute dalla nuova proprietà e rese possibili grazie

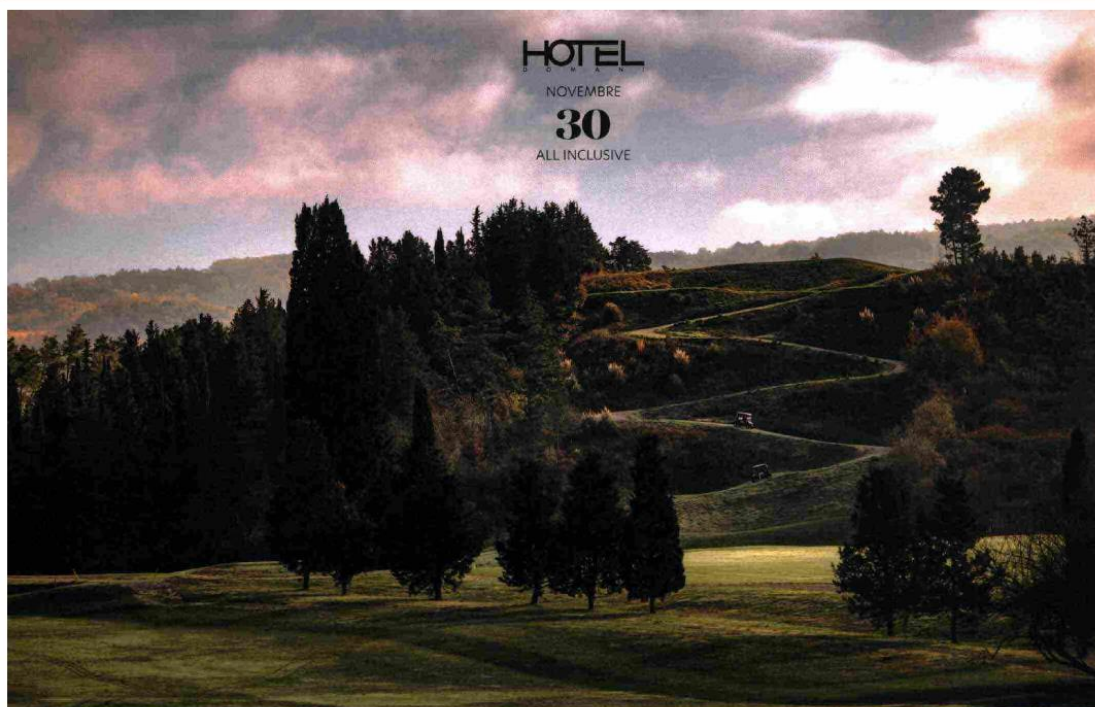
**Le camere sono divise in quattro categorie e sviluppate per avere un ambiente vicino al comfort di casa. A sinistra, l'area ricevimento dell'hotel, inserita con discrezione nel grande ambiente d'ingresso del resort**

agli investimenti fatti dalla famiglia S.P. Lohia subito dopo l'acquisizione della tenuta lo scorso anno. È stato completato il restyling della lobby e del bar Ecrù all'interno dell'hotel 5 stelle Toscana Resort Castelfalfi, così come il nuovo design delle prime sessanta camere, cui seguiranno le rimanenti durante la pausa invernale per un restauro completo previsto per la stagione 2023", spiega Di Franco. Ad occuparsi del progetto è stato lo studio di architettura CaberlonCaroppi, che è intervenuto sui volumi dell'hotel vero e proprio, un complesso moderno strutturato in più bloc-

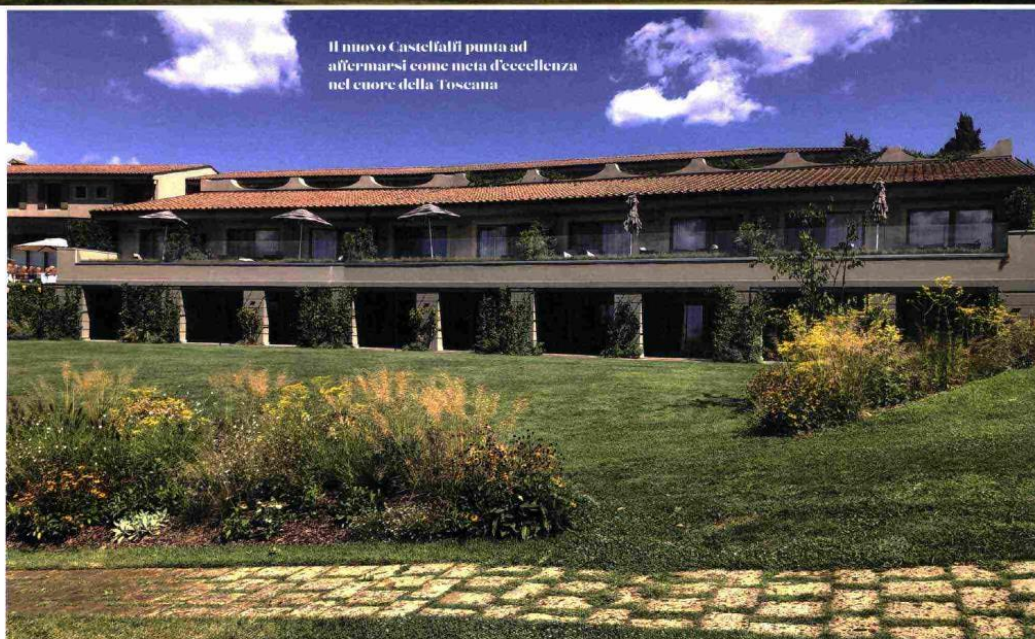
chi che si adattano perfettamente all'orografia del territorio ed esaltano gli scorci e le viste sulle colline circostanti. Il progetto si basa su un significativo restyling, programmato in diverse fasi temporali, partito dal rinnovamento delle camere per arrivare ad alcune zone delle aree comuni, sia per quanto riguarda la progettazione degli interni che per l'outdoor. L'obiettivo principale è stato quello di conferire un carattere forte alla struttura con una particolare attenzione ai dettagli e ai materiali utilizzati, creando una perfetta sinergia tra il passato e il futuro del borgo.

# HOTEL

DOMANI



HOTEL  
NOVEMBRE  
**30**  
ALL INCLUSIVE



Il nuovo Castelfalfi punta ad affermarsi come meta d'eccellenza nel cuore della Toscana

**La collocazione strategica del resort, tra Firenze e il Mar Tirreno, lo rende una destinazione straordinaria. Alla base del progetto la creazione di interconnessioni tra interior design e natura circostante attraverso precise scelte materiche e cromatiche**

HOTEL  
DOMANI

HOTEL  
NOVEMBRE  
**31**  
ALL INCLUSIVE



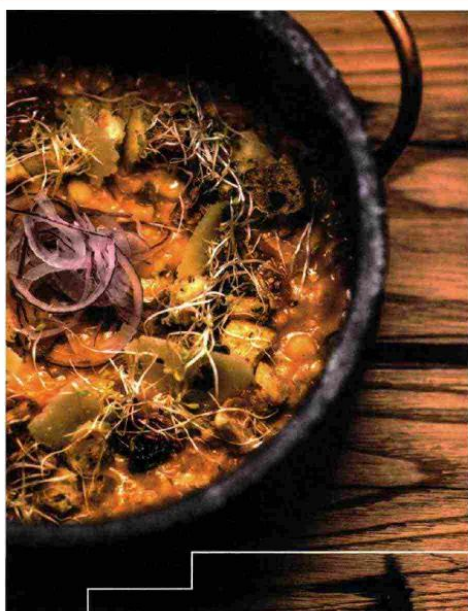
### **In contatto con la natura**

Il concept progettuale si è basato sulla creazione di interconnessioni tra interior design e natura circostante attraverso precise scelte materiche e cromatiche. Ma non solo, i progettisti hanno enfatizzato anche la relazione di questo luogo - dal carattere decisamente toscano - con il resto del mondo. I clienti che scelgono Castelfalfi provengono da tutti i continenti e - forse - anche per questo il suo design interpreta la tappa di un viaggio fatto di emozioni, storia e cultura, tra il territorio italiano e il resto del globo.

La grande libreria posta nella hall sembra sottolineare questo dialogo continuo tra struttura e territorio attraverso le opere d'arte locali contenute e affiancate da un'intera collezione privata di libri antichi provenienti da diverse parti del mondo, una sorta di Wunderkammer ricca di dettagli e armonizzata in un design di lusso, ricercato e raffinato, visibile nella selezione di materiali e arredi studiati ad hoc. Le aree comuni sono state concepite come spazi fluidi e accoglienti in cui trascorrere il tempo libero, un layout aperto che segue la preesistenza e attraverso gli arredi e gli effetti di luce si declina in vere e proprie isole di relax, ognuna distinta dall'altra, sia per stile che per funzione, ma collegate da una narrazione coerente e coinvolgente.

Ogni dettaglio ha precisi riferimenti al territorio, dagli spazi, all'illuminazione, dalle forme ai colori con trame e fantasie suggestive: gli ambienti comuni sono stati concepiti con uno stile contemporaneo che si ispira ai salotti delle country house con l'inne-





## Per tutti i gusti

La "cucina" di Castelfalfi punta sulla qualità delle materie prime e della proposta, molto varia e articolata, supervisionata dall'executive chef Francesco Ferretti che coordina tutti i ristoranti della tenuta. La Via del Sale è il ristorante principale dell'hotel, diretto dallo chef Diego Capone che propone una cucina italiana al passo con il proprio tempo e gusto pur mantenendo il rispetto delle radici toscane più autentiche. Per gli amanti dei piatti gourmet nel La Rocca, che occupa le scenografiche sale dell'antico castello medievale, lo chef Michele Rinaldi ha pensato a una carta centrata su carne e pescato del Mediterraneo, seguendo la regola ferrea di utilizzare materie prime eccellenti. La vista che domina dall'alto l'intera tenuta è un plus impagabile. Per pranzi o cene più informali ed easy il Rosmarino propone piatti locali più ruspanti ma anche un'ottima pizza cotta nel forno a legna mentre La Pettegola è il ristorante della nuova Country Club House che affaccia sul campo da golf da 27 buche e il Lobby Bar Ecrù, la lounge dell'hotel, propone un menu leggero a la carte fruibile durante l'intera giornata ma d'estate raddoppia grazie al Giglio Blu, con tavoli affacciati sulla bella piscina esterna.

HOTEL

NOVEMBRE

32

ALL INCLUSIVE

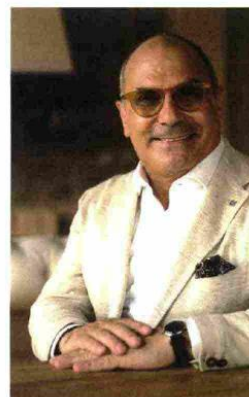
sto di vere e proprie sculture di luce, firmate dallo studio CaberlonCaroppi e realizzate in collaborazione con la lighting designer Chiara Tabellini. Come la grande installazione luminosa che fa da filtro tra la lobby/reception e la zona bar, il cui tema fondante è quello di riprodurre in modo scenografico la morbidezza delle colline toscane.

La zona del bar - sia nell'interior che nell'outdoor - segue la stessa narrazione stilistica e materica senza perdere di vista gli aspetti legati al servizio e alla funzionalità, utilizzando materiali preziosi ma resistenti, arredi raffinati ma comodi per assicurare al cliente la possibilità di avere sempre una visuale libera verso le grandi finestre che si affacciano sull'area esterna caratterizzata da un panorama davvero invidiabile.

### Cura dei dettagli

L'estrema attenzione al dettaglio, alla preziosità degli arredi, l'essenza del paesaggio circostante insieme ai colori iconici della Toscana sono state le linee guida per il concept delle nuove camere, divise in quattro categorie e sviluppate per avere un ambiente più vicino al comfort di una vera e propria casa. Ed ecco che il classico scrittoio si trasforma in un tavolo al centro di un piccolo living, il mobile bar non è più solo elemento di servizio ma un vero e proprio complemento d'arredo.

Il riferimento al territorio è un fil rouge piuttosto evidente, ogni scelta progettuale come la selezione delle carte da parati, i tessuti e le trame richiama il dolce panorama toscano e le sue lavorazioni artigianali, tipiche e caratteristiche della zona. La collaborazione con fornitori e appaltatori locali - laddove possibile - e l'u-



**CASTELFALFI DEVE ESSERE UN LUOGO DI PACE E RELAX APERTO A TUTTI, ANCHE AGLI ABITANTI DEI COMUNI LIMITROFI E AI VISITATORI CHE VENGONO A PASSEGGIARE NELLA NATURA**

**Isidoro Di Franco, general manager Castelfalfi**

tilizzo di materiali naturali sembrano favorire un nuovo modo di concepire l'ospitalità, un progetto virtuoso che strizza l'occhio alla sostenibilità e al benessere sotto vari aspetti. Isidoro Di Franco chiarisce molto bene le intenzioni della nuova proprietà. "Castelfalfi deve essere un luogo di pace e relax aperto a tutti, anche agli abitanti dei comuni limitrofi e ai visitatori che possono venire a passeggiare nella natura godendo dei meravigliosi paesaggi o immergendosi nella storia percorrendo il borgo medievale. È proprio questa accoglienza che contraddistingue la destinazione e ci permette di fidelizzare i nostri ospiti così come la possibilità di stare a contatto con la natura e l'opportunità di godere di una privacy assoluta, unita a un servizio di alto livello".